

SINDACO: Passiamo al punto 3.

Adozione piano attuativo ambito di trasformazione – ATE08- località Trivio di Fuentes

SINDACO: Come avete sentito dal titolo e come è ben noto, in quanto è stato ampiamente preceduto da varie discussioni, anche vari interventi in Consiglio Comunale e sulla stampa.

E' l'attuazione di un ambito estremamente importante per il futuro di Colico, non tanto in quanto alla realizzazione dell'ambito che si andrà a completare a realizzare nei tempi dovuti, quanto all'opera pubblica legata alla concessione di questo permesso di costruzione.

L'opera pubblica in argomento, anche questo come ampiamente noto a tutti, è la Casa della Salute. Casa della Salute che è tra le esigenze più importanti della cittadinanza spesso fatto riferimento alle 3 C : casa salute, centro diurno e cimiteri insieme ovviamente al sempre presente Sacro Cuore che diamo per assodato è l'opera assolutamente prioritaria per il paese , queste 3 opere sono comunque fondamentali per il futuro e per la vita della comunità in quanto destinati a degli aspetti estremamente importanti per tutti noi.

Con l'attuazione di questo ambito si andrà a realizzare appunto questa struttura che accoglierà la medicina di base e punto ASL.

Medicina di base, come è noto, altro oggetto di una petizione dell'anno 2008, riproposta poi nell'anno 2013/2014 con la quale si sensibilizzava l'amministrazione a trovare una soluzione adeguata a questo problema estremamente spinoso, delicato, importante.

La Casa della Salute, come tutti sapete, è una degli obiettivi principali di questa amministrazione, tant'è che era stato messo proprio anche sul programma elettorale sulla prima pagina. Quindi questa sera è il primo passo verso la realizzazione di questa importante opera pubblica. Avremo sicuramente modo poi di entrare in merito di rispondere anche alle domande che verranno fatte, mi raccomando fin d'ora, cioè, contingentamento dei tempi che non ci faccia andare oltre , perché poi il consiglio è ancora lungo, sicuramente vi sarà uno spazio in più rispetto ai precedenti Consigli Comunali, chiedo a tutti di non abusare del tempo, anche per dare il dovuto spazio ad altrettanti punti all'ordine del giorno, che si andranno a discutere dopo.

Noi abbiamo invitato questa sera, chiaramente la parte tecnica, in quanto immagino facciano anche domande in questa ottica, in questa direzione, l'architetto Giacomino Amadeo redattore del PGT e Responsabile dell'Ufficio tecnico geometra Bruno Mazzina che potranno, nel caso, fornire le risposte a quelle che saranno immagino le domande sul punto.

Chiudo questa piccola presentazione.

Iniziamo subito con consigliere De Poi.

Prego.

Consigliere **Franco DE POI:** Volevo fare una precisazione.

SINDACO: Architetto Amadeo, Geometra Mazzina prego.

Consigliere **Franco DE POI:** Una precisazione, si sta ultimamente, nell'amministrazione Grega, giocando.

Va beh! Magia, che sono usciti il geometra e l'architetto da dietro il muro ma mimetizzando tante cose, no.

Innanzitutto questa sera si va a deliberare 1.500mq di zona commerciale poi in cambio si chiede anche una costruzione un impegno al proprietario di fare altre cose in questo caso, poi si parlerà della Casa della Salute.

Innanzitutto a Colico ci sarà un ipermercato da 1.500mq è un po' come la storia della ex-Cariboni che qualcuno ha fatto una petizione per togliere quei ruderi e l'Amministrazione Comunale, che prima aveva detto, su quell'area non ci facciamo le villette, ma ci facciamo qualcosa per l'Amministrazione Comunale, di colpo cambia idea e addirittura organizza una serata con i

proprietari e i progettisti per divulgare ai cittadini, guardate che belle case che vi facciamo. Ci mancava che mettevano fuori un tot all'ora un tot al mq di quello a cui avrebbero venduto, dopo ci siamo, la prossima volta pubblicizziamo i materassi, la prossima volta organizziamo qualcosa per vendere le polizze di Vittoria Assicurazioni che pubblicizzo io.

Cioè, voglio dire, se qualcuno qua dice mettiamo a posto quel rudere non vuol dire facciamo le villette, vuol dire mettiamo a posto quel rudere.

Ancora una volta l'Amministrazione Grega, ha avuto il coraggio di dire, lì non facciamo villette, peccato che dopo 4 anni ha cambiato idea ma non come nel collegio, con la nostra approvazione, ma con il nostro disappunto di ulteriori villette. E lo stesso questa sera, questo è un esempio ma lo stesso stasera che si parla tanto Casa salute, Casa salute senza poi andare nel merito di dire ok, la Trivio SRL avrà questi 1.500mq di commerciale ed in cambio farà delle opere.

Ecco mettiamo i puntini sulle i!

Innanzitutto andiamo a dare quello e questo signore in cambio dà questa cosa.

E poi va beh, nel merito entriamo dopo nella discussione. Questa era solo una mia precisazione.

Mi sembrava giusto anche per i cittadini che son sempre più numerosi ultimamente.

SINDACO: Bene, Consigliere Venini

Consigliere **Enzo VENINI:** Grazie Sindaco.

Mi raccomanda di essere breve, non sarò breve, perché le cose da dire sono tante.

SINDACO: Beh, le toglierò la parola.

Consigliere **Enzo VENINI:** Mi toglierà la parola.

Tanto la mia parola non le interessa si è visto anche prima.

Quindi, anche se rappresento i cittadini, in base a quello che è stabilito, non solo dalla legge, ma anche dal nostro regolamento di tutti i cittadini.

Allora sulla Casa della Salute, voglio fare una considerazione poi entro nel merito.

Allora, più volte abbiamo suggerito, invano purtroppo, a questa Amministrazione la necessità di una corretta individuazione dei criteri e delle necessità per la costruzione della Casa della Salute quanto meno avrebbero dovuto essere chiare le esigenze della salute a Colico, cioè quanti ambulatori, quanti locali per l'ASL, per i medici, per l'assistenza infermieristica, per la riabilitazione, per la psicologia, per l'assistente sociale, per il volontariato sociale, per la Croce Rossa eccetera. Anche in considerazione della sempre maggiore importanza della medicina di base, della prevenzione e di assistenza di prossimità e della funzione di polo attrattivo del Comune di Colico rileviamo anche la posizione critica sull'argomento del gruppo di lavoro e lavori pubblici. E' ben evidente che i metri previsti per questa Casa della Salute sono assolutamente insufficienti basta contare i posti in corridoio, per l'attesa dei pazienti, per rendersi conto che sono meno di quelli che ci sono oggi dai medici, basta vedere che 2 carrozzelle non passano assieme nei corridoi non voglio pensare una barella per l'emergenza basta contare i posti auto per l'accesso agli anziani ed ai disabili quanti sono? Quanti sono i posti?

Come vedete il mio intervento è utilissimo a questa amministrazione. Basta leggere la cartella, nelle cartelle che ci sono state presentate la previsione di ampliare, sta scritto in un secondo tempo, gli spazi per i servizi già oggi indispensabili, uno per tutti quello della Croce Rossa, ma non si capisce dove possa venire l'ampliamento, se non murando delle finestre esistenti. L'ipotesi multipiano con l'ascensore per le attività connesse alla medicina, non è stata presa in considerazione per 2 motivi: uno costi dichiarati, uno costi non sostenibili per chi si prende in cambio una sostanza alimentare di un valore enorme e uno scomputo di oneri per 179.000 euro circa e poi c'è un altro motivo, che è quello elettorale. I tempi non possono andare oltre le prossime elezioni comunali. La Casa della Salute deve essere finita prima. Per questo è stato sollecitato da noi l'intervento di un nuovo soggetto, che ha offerto un piano semi-interrato in più e un secondo

piano chiavi in mano, una fideiussione a garanzia e il completamento della Casa della Salute prima dell'utilizzo della ripresa della licenza alimentare oggetto dello scambio, non esistendo i criteri per affidare ad un soggetto o ad un altro la realizzazione della Casa della Salute, in cambio della licenza, di fatto la scelta è stata arbitraria, come volevasi dimostrare, nessun competitore, nessuna migliore offerta, respinta di fatto anche quando l'abbiamo trovata noi e lei si è stupito che la minoranza si desse da fare per trovare un alternativa. Io mi stupisco che la maggioranza non si sia data da fare per trovare un alternativa più conveniente per i cittadini e a questo proposito, a proposito voglio dire, visto che la qualità edilizia è un vostro fiore all'occhiello, per dichiarazioni verbali, avete acquisito il parere della commissione paesaggio sulla qualità architettonica dell'opera, non lo so mi aspetto una risposta poi, nel merito della convenzione, devo dire una cosa, al volontariato dei consiglieri comunali perché noi siamo dei volontari qui, si risponde con l'effetto a sorpresa, una ventina di documenti, cartelle, documenti lunghissimi, tavole di progetto, relazioni da studiarsi in tre giorni dal Consiglio, tra l'altro questi documenti, non sono neanche, ne scaricabili, ne stampabili, ne modificabili, ne copiabili, per cui non ci si può neanche lavorare sopra, ok questo alla facciaccia della trasparenza. Sulla convenzione ho alcune domande e constatazioni che però a questo punto mi devo organizzare perché non ho potuto stampare il documento. Dunque all'articolo 2, oggetto del piano attuativo. 2-4, al punto 2- 4 però non trovo, non riesco più a trovare il punto 2-4, perché il documento sul quale ho lavorato era quello. Sì della convenzione, no 2 punto 4, qualcuno riesce a, eccolo lì. 2-4, quindi dov'è che è, quindi questo è ancora l'articolo 1. Ah, va bene dai allora uso questo, ok. Allora articolo punto 2- 4, io vorrei sapere, vorrei conoscere il significato di apportare in fase di progettazione esecutivo il soggetto attuatore potrà apportare modifiche plani volumetriche, oltre a quelle interne ed esterne, sia i fabbricati che agli accessori o alle opere complementari mantenendo comunque sempre invariati i parametri urbanistici massimi previsti dal PGT vigente e riportati in dettaglio nell'allegato tavola 4, cosa significa questo? Forse è meglio rispondere punto per punto.

SINDACO: No finisca lei.

Consigliere **Enzo VENINI:** No, se no finisce nel calderone e la risposta non c'è.

SINDACO: Non si preoccupi questa è una risposta tecnica le risponderà l'architetto, dica quali sono gli altri quesiti, le altre domande.

Consigliere **Enzo VENINI:** Io voglio che venga risposto quesito per quesito perché a questo trappolone della risposta finale io non ci sto più, perché le risposte finali non ci sono mai.

SINDACO: Lei ha parlato un quarto d'ora per chiedere questo quindi ...

Consigliere **Enzo VENINI:** Non ho parlato per un quarto d'ora, ho parlato per sette minuti compreso l'attesa quindi.

SINDACO: Va bene.

Consigliere **Enzo VENINI:** Senta Sindaco, per piacere, non cominciamo a fare i falsari...ecco.

SINDACO: Stia tranquillo.

Consigliere **Enzo VENINI:** Cerchi di essere lineare e corretto per tutti.

SINDACO: Consigliere Venini stia sereno. Stia sereno Consigliere Venini.

Consigliere **Enzo VENINI**: Io sono sereno. Certo se fa come Renzi siamo a posto.

SINDACO: Dunque, allora lei rispetto alla premessa non vuole sapere nulla sulla premessa, quindi perché ci siamo persi un po', è rimasto impresso il fatto che non siano modificabili i documenti pubblicati, l'unica cosa che mi ha colpito, poi il resto cosa intende conoscere.

Consigliere **Enzo VENINI**: Guardi io voglio sapere sul punto 2- 4.

SINDACO: Ok, architetto Amadeo prego.

Architetto **AMADEO**: Dunque quell'articolo della convenzione fa riferimento ad un articolo della Legge Regionale 12 che, credo sia il 14 che appunto consente in fase esecutiva di apportare modifiche ai progetti esecutivi in questo caso, purché non vengano modificate le dotazioni territoriali dei piani.

Consigliere **Enzo VENINI**: Quindi autonomamente?

Architetto **AMADEO**: Certo, perché quello avviene nella fase.

Consigliere **Enzo VENINI**: Eh, un esempio di questo?

Architetto **AMADEO**: Mi scusi avviene nella fase di rilascio del permesso di costruire, sostanzialmente.

Consigliere **Enzo VENINI**: Un esempio di questo per capire? perché noi avremmo potuto discutere di questa cosa in conferenza dei capigruppo, giusto?

Architetto **AMADEO**: Beh , questa è lasciata alla fase esecutiva quindi.

Consigliere **Enzo VENINI**: E le domande non ci sarebbero state in Consiglio Comunale.

Architetto **AMADEO**: E' lasciata in fase esecutiva è la legge che in sostanza, consente senza che ciò richiede una variante al piano attuativo, il modificare che ne so l'assetto planimetrico dell'edificio, e la posizione, quindi condizione che appartengono ad uno sviluppo esecutivo del progetto, l'importante che non venga modificata la dotazione territoriale.

Consigliere **Enzo VENINI**: In modo autonomo e quindi non concordato con l'Amministrazione.

Architetto **AMADEO**: No, è soggetto ad un rilascio ad un permesso di costruire e quindi viene codificato da questo.

Consigliere **Enzo VENINI** : Va bèh qui non c'è un riferimento alla legge.

Architetto **AMADEO**: Questo è di legge, articolo 14 della legge 12.

Consigliere **Enzo VENINI**: Prendiamo atto. Al punto 2- 5, invece trovo la sede di rilascio dei titoli abitativi, abilitativi, saranno ammissibili le modifiche rientranti tra quelle previste dall'articolo 14 comma 12 della Legge Regionale. Va bene, questo va bene. Articolo 3- 1, si parla di illuminazione conforme. Illuminazione conforme, cosa significa? Il soggetto attuatore si impegna a realizzare su area di proprietà privata le opere di urbanizzazione primaria connessa alla realizzazione di edifici, da destinare a commerciale per media struttura di vendita nel settore alimentare costituente i

parcheggi di uso pubblico e illuminazione conforme alle disposizioni di legge. C'è una tipologia? C'è un capitolato? Perché una illuminazione può essere, può costare 100 può costare 1000, può essere bella, può essere brutta e siccome questo deve essere realizzato e noi siamo i committenti, abbiamo un'idea di quello che vogliamo avere?

Architetto **AMADEO**: Dunque, quel passaggio della convenzione fa riferimento alle disposizioni vigenti che sono quelle della Legge Regionale 17 che demanda ai Piani Regolatori di illuminazione comunale, a Colico è vigente che dà le prescrizioni per l'illuminazione degli spazi pubblici, quindi vuol dire il controllo dell'illuminamento, secondo i parametri che la stessa Legge e il PRIC ha definito.

Consigliere **Enzo VENINI**: Cioè, io intendevo anche arredo urbano.

Architetto **AMADEO**: No, stiamo parlando dell'aspetto tecnico qualitativo dell'illuminazione, per estremizzare, evitare l'inquinamento luminoso e quindi che gli apparecchi, che le lampade siano quelle ammesse dalla Legge secondo le potenze ammissibili e verificate secondo i parametri che PRIC stabilisce.

Consigliere **Enzo VENINI**: Ecco questo dovrebbe essere già implicito, allora dovrebbe già essere implicito.

Architetto **AMADEO**: A maggior ragione il fatto che viene chiarito.

Consigliere **Enzo VENINI**: L'unica cosa che non è implicita è che tipo di illuminazione ci dovrebbe essere.

Architetto **AMADEO**: Quello è un altro aspetto ed è trattato credo nei computi metrici, con le descrizioni delle tipologie, cioè son due aspetti complementari.

Consigliere **Enzo VENINI**: Poi punto 4- 1, il punto 4- 1 dice, arredi esclusi, in Commissione edilizia ed in Commissione Lavori Pubblici è stato detto che gli arredi testualmente, gli arredi sono inseriti nel computo, ma si intendeva inserirli nella convenzione, giusto? Però qui sono esclusi tassativamente, è successo qualche cosa? Cioè, in Commissione Lavori Pubblici, a fronte della domanda, la Casa della Salute sarà finita o dovrà essere finita dai medici che ci entreranno? è stato precisato che la Casa sarà finita, va bene almeno questo. E' stato chiesto e ci sono anche gli arredi? E ci è stato risposto, gli arredi sono nel computo metrico e verranno inseriti anche in convenzione, però in convenzione io trovo che sono esclusi, anzi dice esclusi gli arredi.

SINDACO: Quindi la sua domanda è se ci sono gli arredi o meno nella convenzione? La risposta è che, per quanto riguarda la medicina di base - entreranno ovviamente i medici, quindi medici si presume che abbiano già arredi propri da portare all'interno dei rispettivi ambulatori, quindi sarà un argomento che andrà ad essere discusso, trattato e definito in sede di contratto, perché vi sarà poi un formale contratto con i medici di base, quindi si andranno a definire nei dettagli questi aspetti.

Consigliere **Enzo VENINI**: Neanche nel computo metrico ci sono? Quindi ci è stata data una informazione, allora abbiamo incominciato a togliere gli arredi.

SINDACO: Bene, Consigliere Venini le ricordo che lei ha dieci minuti per un primo intervento e poi altri dieci come replica, lei ha cominciato.

Consigliere **Enzo VENINI**: Guardi signor Sindaco se vuole smetto subito tanto non le interessano i

miei interventi, giusto? le danno fastidio ecco.

SINDACO: L'ho detto tante volte non l' ho fatto io il Regolamento.

Consigliere **Enzo VENINI:** Sì ma il regolamento lei lo gira a seconda delle sue convenienze, opportunità.

SINDACO: Non è vero Dottor Venini lei non insulta lei non offende.

Consigliere **Enzo VENINI:** Abbia la cortesia Sindaco.

SINDACO: Lei non offende il sottoscritto.

Consigliere **Enzo VENINI:** No Sindaco.

SINDACO: Lei offende la comunità di Colico che negli anni passati ha approvato questo Regolamento.

Consigliere **Enzo VENINI:** No, non offendo la Comunità di Colico perché la Comunità di Colico si è organizzata molto bene.

SINDACO: Lei sta disattendendo un regolamento, quindi se lei vuole continuare su questa strada continui ,però sappia sta disattendendo un regolamento comunale, che dovrebbe essere lo strumento al quale tutti ci atteniamo nel rispetto dei nostri diritti e doveri.

Consigliere **Enzo VENINI:** Facciamo così Sindaco, io mi fermo qua appena lei mi dice basta sono passati i minuti a sua disposizione, io mi fermo, va bene?

SINDACO: Lei ha già esaurito i suoi dieci minuti.

Consigliere **Enzo VENINI:** Ok io mi fermo.

SINDACO: Avrò diritto poi ad altri dieci minuti di replica.

Consigliere **Enzo VENINI:** Ok allora mi fermo.

SINDACO: Perfetto grazie. Altri interventi?

Consigliere **Franco DE POI:** Allora, non faccio partire il cronometro perché, dovrebbe bastare, ehm io ho 4 domande da fare, sintetiche, allora che ho fatto anche in conferenza di sede dei capi gruppo, però la risposta specialmente del vicesindaco è stata molto aleatoria e vorrei che venga messo anche a verbale, quindi la prima cosa si va a fare una convenzione con un privato che per una ditta per cui gli si dà 1.500 mq di superficie commerciale in cambio della costruzione della Casa della Salute, in questi tempi di crisi, adesso io non voglio essere, non ti ho votato, non ti voterò neanche la prossima volta, però in questi tempi di crisi una proposta buona, dall'Amministrazione per poter realizzare un opera, un sogno, specialmente nel programma elettorale, è giusto cercare un confronto con il privato, per cui questo periodo trovare un privato che ti realizza una cosa in cambio di un'altra, è giustissimo si fa alla luce del sole e permesso dalla legge, quindi nessuno può andare se le cose sono state fatte in regola e si può andare tranquillamente, però la mia domanda è, noi andiamo a costruire una Casa della Salute ma i medici siamo sicuri che entreranno lì? C'è uno scritto un impegno anche dei medici? Perché se questi

medici, che sono 5 mi sembra oggi, in questi 3 anni, 4 anni, 2 anni che ci vorrà per fare o anche solamente un anno, dovessero cambiare, dovessero cambiare idea, dovesse cambiare qualche norma a livello nazionale, magari non interessa più di fare una medicina d'insieme, però ormai l'amministrazione comunale ha fatto costruire ad un privato la Casa della Salute escludendo altre associazioni, che ne aveva bisogno, dicasi Croce Rossa e altre costruzioni che magari si potevano fare in cambio di questi permessi, costruire in zona Trivio, quindi io chiedo, formalmente che prima di approvare definitivamente l'Iter che si concluderà penso a settembre, ottobre, per la trasformazione del PGT per l'aria del Trivio di Fuentes ci sia una firma da parte dei medici che s'impegneranno ad entrare in quel posto, la prima cosa che chiedo io.

A scanso di equivoci, poi i medici non firmano, c'è la Croce Rossa che è pronta ad entrare, c'è la caserma dei Carabinieri che è pronta ad essere realizzata, c'è tanta gente, tante associazioni, hanno bisogno di quel terreno, hanno bisogno dei soldi del Trivio Srl ,seconda cosa, io sono abituato a guardare lontano, lo guardavo nel collegio Sacro Cuore, lo guardo anche con i medici, se non vado errato nel progetto non c'è un ambulatorio che avanza, , c'è quello per lo specialista, c'è quello per l'infermiera, c'è un ambulatorio per ogni medico, lo specialista ma, se dovesse arrivare un altro medico, perché aumentano i cittadini di Colico.

SINDACO: Certo

Consigliere **Franco DE POI:** Oltre quello che diceva il Consigliere Venini, che se non ci passano due carrozzine, se non ci sono i parcheggi per i disabili, per chi va dal medico perché se poi devono fare i 100 metri come li fanno adesso, il parcheggio deve essere vicino, non può essere al cimitero o sotto la strada addirittura, quindi deve essere un posto centrale, deve esserci dei parcheggi vicini, e l'altra cosa ancora, il discorso dell'affitto, perché è vero che i medici fanno del bene per i cittadini, i cittadini hanno bisogno di questi ambulatori, cittadini di qui, cittadini di là, però è anche vero che i medici sono dei professionisti che guadagnano sulla pelle dei nostri cittadini, quindi è anche giusto che i medici vadano a pagare un affitto giusto, non quello che pagano adesso lo facciamo pagare anche qui, magari va bene, magari quello che pagano adesso è tanto, magari è poco, facciamo una ricerca di mercato e facciamo pagare il giusto ai nostri medici e poi ,ovviamente, detto questo io non è che sono assolutamente contrario e ho sempre criticato ancora quando c'era il Sindaco, il Vice Sindaco Crespi, l'ubicazione dei attuali ambulatori medici, per cui è ovvio che bisogna in più in fretta possibile togliere i medici da dove sono, a parte che io sono convinto che se invece di un ambulatorio medico, fosse un locale pubblico, l'Asl non l'avrebbe mai fatto aprire, perché l'abbattimento delle barriere architettoniche non ci sono secondo me, ed è dimostrabile, la privacy non c'è in quel posto lì, ma comunque non fa niente, quindi io chiedo cioè sono favorevole al fatto che si risolva il problema dei medici, però che lo si debba risolvere in un modo giusto. L'affitto giusto, gli spazi, possibilmente in più e la sicurezza che i medici, prima che il privato inizi i lavori della Casa della Salute, che i medici abbiano firmato l'impegno che vadano lì.

SINDACO: Guardi, allora sulla parte poi ,accordi, utilizzo dal punto di vista medico sanitario sociale, risponderà poi l'Assessore Ongaro, io così faccio solo un cenno a una nota sottoscritta dai medici datata 25 novembre 2014 ,dove leggo magari il passaggio, due passaggi fondamentali, possono capire un po' anche da parte loro l'impegno che c'è rispetto alla realizzazione di questo progetto e dopo aver preso visione dell'ultima stesura del progetto Casa della Salute ed aver preso atto del suo sostanziale avallo da parte dell'Asl competente, desideriamo esprimere la nostra soddisfazione per gli importanti progressi che si sono compiuti in questa annosa vicenda, che sembra avviasse finalmente verso il necessario compimento, infine ricordiamo che noi medici provvediamo autonomamente a sostenere le spese d'affitto e di gestione dei nostri ambulatori e che questa rappresentano una voce non certo trascurabile del bilancio della nostra attività, proprio nello spirito di collaborazione sopra ricordato, un nostro avallo al progetto in essere, contando sull'impegno informale dell'Amministrazione Comunale di contenere per quanto possibile, le spese

a nostro carico, rimandiamo ad altra sede la discussione per l'accettazione delle stesse, è chiaro che da qui all'approvazione dovrà essere stipulato un contratto di affitto, quindi definiranno poi tutte le condizioni come un normale contratto d'affitto, sul punto spese lascio anche la parola all'Assessore al Bilancio Fomasi per due considerazioni.

Assessore **Fabrizio FOMASI**: Solo una precisazione, non sono stato per niente evasivo l'altra sera, a riunione dei capigruppo, è stato molto preciso e ho detto queste cose, ho detto che comunque, da un punto di vista dell'Assessore al Bilancio, l'operazione è molto positiva, il Comune accresce al patrimonio immobiliare di un edificio di 360 metri quadri, io direi valore di mercato sui 500.000 euro, quindi una cosa positiva, 2 anche se non dovessero venire i medici, comunque risparmiamo 16.000 euro all'anno di affitto pagato all'Asl e quindi è una cosa positiva, se dovessero venire i medici, a che anno attuale 36.000, si traduce in un vantaggio, ogni anno per il Comune di 52.000 euro, dieci anni fa 500.000 euro 520, in vent'anni 1 milione di euro, quindi da un punto di vista dei numeri ,direi che l'operazione, voglio dire, ci sta, tutte le altre considerazioni sociali, quindi dare soluzioni un nostro problema dell'ubicazione dei medici, quindi voglio dire, anche se non dovessero venire i medici, voglio dire, l'operazione mi sembra ampiamente inutile per il Comune, o per le casse del Comune.

SINDACO: Facciamo rispondere all'Assessore Ongaro, prego Assessore Ongaro.

Assessore **Luisa ONGARO**: Allora alcune considerazioni generali che vanno in parallelo alle valutazioni tecniche, a me è stato chiesto come delega ai servizi sociali, di fare delle considerazioni rispetto al progetto, in fase di presentazione fin dalla prima battuta, allora innanzitutto un po' il percorso che è stato fatto poi arrivo alle risposte, che mi sono state chieste, nello specifico, allora per quanto riguarda il coinvolgimento siamo partiti da un coinvolgimento naturalmente rappresentanza del comitato cittadini e quelli che hanno provveduto alla raccolta firme o la valutazione coi Sindacati con alcune Associazioni tra cui c'è l' AUSER, poi abbiamo previsto, proprio perché lo spostamento di questi servizi non è una decisione solo comunale, abbiamo provveduto ad una serie di passaggi molto formali che sono stati tre incontri con l'Asl, un incontro tecnico in cui sono state fatte anche delle segnalazioni rispetto ad esempio alla logistica, all'interno dello stabile, per cui rientro proprio nel merito, quello che si diceva, adesso io le misure non le ho valutate perché non ho competenza tecnica, però il suggerimento di fare una sala d'attesa unica è stato fatto dai tecnici dell'Asl, proprio perché dice, dicevano che la logica in cui si lavora nelle nuove strutture, quindi è stato una variazione rispetto a questo, per quanto riguarda gli ambulatori abbiamo, un ambulatorio infermieristico 1 2 3 4 5 6 ambulatori di cui uno specialistico, tra l'altro teniamo conto che l'ambulatorio specialistico e l'ambulatorio 6, sostanzialmente, sono degli ambulatori che vengono utilizzati, possono essere utilizzati a rotazione, qui non sono a destinazione unica, ma possono essere utilizzati in caso, appunto, che provengano specialisti dall'esterno oppure che si attivino un certo tipo di servizi, abbiamo poi l'ambulatorio pediatrico con una sala d'attesa a parte, proprio per il discorso malattie infettive e poi abbiamo tutta una parte di reception centrale con gli uffici Asl ,centro prelievi, dicevo prima alle considerazioni fatte con l'Asl, abbiamo fatto questo incontro tecnico, un incontro con un Consiglio di rappresentanza dei Sindaci della sede Provinciale in data 17 febbraio, un appuntamento col Direttore sociale dell'Asl e con la dottoressa che si occupa della semestre, che si occupa della continuità assistenziale, il progetto è stato valutato molto positivamente, perché per l'Asl, queste sono proprio le loro parole, diventa un modello gestionale ad alta integrazione socio sanitaria, l'idea che noi abbiamo avuto nella presentazione del progetto è stata un po' in questo senso, abbiamo candidato la struttura di Colico, pur nell'esigenza che ha il Comune, di accorpamento di questi servizi, che dicevamo prima quindi i medici di medicina di base, centro prelievi e Asl ,anche in un'ottica proprio perché abbiamo dell'esubero di spazi, nel senso che possono essere usati a rotazione per specialità diverse, abbiamo candidato

quindi la struttura a ospitare i servizi previsti alla normativa regionale, tant'è vero che in data 25 marzo l'Asl ci ha chiesto in un incontro con la Regione Lombardia - Erba, che non è un incontro in ambito provinciale con la Provincia di Lecco e Como, per la programmazione dei servizi sociali 2015, 2017, poi questo è stato un periodo molto positivo per noi, non poter presentare un progetto perché va inserito anche nella programmazione 2015, 2017 a livello di servizi sociali, abbiamo incontrato l'assessore Maria Cristina Cantù che è l'Assessore Regionale alla famiglia d'alta sociale e pari opportunità e il suo Direttore Generale Giovanni D'Averio, presentando questo progetto come un modello sperimentale, c'era stato richiesto dall'Asl e anche lì compare della Regione, abbiamo avuto questa indicazione rispetto a questa novità, quindi la possibilità di inserire un aspetto socio sanitario all'interno, una delle prerogative delle linee regionali è il potenziamento dei servizi cittadini nella rete dell'assistenza, questa tipologia di struttura, che abbiamo mirato rispetto a quello che erano le richieste, le finalità del nostro Comune, può prevedere un accorpamento di servizi medici quindi sanitari, ma anche di aspetto sociale e questa è stata proprio la novità che c'ha dato questa possibilità a livello di presentazione della programmazione, inoltre è di questi giorni una lettera che abbiamo inviato all'Asl, sulla loro richiesta, di attivazione di un progetto, di un gruppo di progetto su questo aspetto, di questo servizio e se permettete vorrei proprio leggervelo perché racchiude la sostanza poi di questa finalità che c'ha chiesto l'Asl rispetto la struttura, la struttura tra l'altro si candida per servizi che riguardano prima di tutto Colico, naturalmente, perché la realtà dei nostri bisogni è questa, ma nell'ottica di programmazione anche dell'Asl possono essere una risorsa per servizi attivabili anche sull'ambito distrettuale di Bellano, quindi possono essere integrazione anche di servizi del territorio, e questo rende molto qualificante la struttura, chiaramente io sto ragionando sul tipo di servizi, non entro nell'ambito urbanistico sulle scelte della logistica o di altro tipo, la lettera che abbiamo inviato è questa, progetto Casa della Salute, promosso dal Comune di Colico, richiesta di attivazione gruppo di progetto, la lettera è diretta al Direttore Generale Asl Lecco, dottor Moroni Paolo, al Direttore Sociale, dottor Giupponi Massimo e al Direttore Sanitario dottor Gattinoni Antonio, facendo seguito alla presentazione di quanto in oggetto in sede di Consiglio di rappresentanza dei Sindaci del 17 febbraio ultimo scorso, questo organismo è l'organismo che a livello provinciale, quei comuni cura l'integrazione e la programmazione dei servizi sociali, socio sanitari, ritenendo che il progetto rappresenta una risorsa per il territorio di Colico, ma anche per l'ambito distrettuale di Bellano, configurando nei suoi presupposti con un modello di sperimentazione gestionale con una forte connotazione di integrazione socio sanitaria, in tale ottica il Comune di Colico intende promuovere un gruppo di progetto, che coordini la definizione delle attività, la loro realizzazione nella prospettiva di integrazione tra i servizi, e tutti gli attori portatori di interesse sistema territoriale, a tal fine si chiede la signoria vostra il coinvolgimento della Azienda Sanitaria Locale di Lecco e la fase di progettazione dei futuri servizi, che in tale struttura troveranno collocazione e la segnalazione di uno o più operatori per specifica competenza potrebbero costituire un valido supporto a conduzione dei lavori di progettazione, fermo restando i bisogni segnalati dal territorio, che sono necessità di collocazione degli ambulatori medici del centro prelievi e della punto Asl, sostanzialmente questa struttura si è candidata a gestire altri servizi, all'interno della progettazione, della programmazione regionale sono prevista anche delle equipe che lavorano, delle equipe specialistiche che lavorano anche coi medici ed è stata vista molto positivamente questo aspetto di collocare nella stessa struttura e aver la possibilità di lavorare insieme per diverse componenti, grazie.

SINDACO: Grazie Assessore Ongaro, prego Consigliere De Poi.

Consigliere **Franco DE POI:** Innanzi tutto volevo dare una risposta che non è stata data da nessuno, guardando la planimetria posti per disabili in un centro medico che ospiterà tutti i giorni centinaia e centinaia di pazienti, 2 posti per disabili, 2 direi che sono pochi. Adesso il disabile può andare, parcheggiare ovunque perché il disabile può parcheggiare in piazza, quelli sono per i disabili provvisori, mi sembra di aver letto, perché il disabile ha l'autorizzazione a parcheggiare

ovunque, perché è un disabile, io ho il mal di schiena, vado giù, rischio la multa, perché non ho nessun permesso, perché se mi ferma il Rindo gli dico ho il mal di schiena mi da la multa, arrivo lì, parcheggio, salgo, prendo il bigliettino, scendo, lo metto sul parcheggio e lì, e quel punto lì possono non da più la multa, però tutto col transito che rischio la multa, quindi se io domani mattina passo con la mia macchina perché voglio andare al bar a bere il caffè e mi ferma il vigile e dico ah ho il mal di schiena, sto andando dal medico, lui mi da la multa ,oppure lui mi lascia andare, a seconda di come gli gira, perché la mia parola io non sono un medico, magari stavo andando al bar, magari stavo andando dal medico, a prescindere, quindi un progetto nuovo, guardiamo lontano, 2 parcheggi per disabili, quindi sono pochi, guardiamo lontano, l'ambulatorio per gli specialisti è giusto che sia a rotazione, perché lo specialista verrà un'ora al giorno, viene col suo computer, viene con la sua valigetta, oggi c'è il dermatologo, domani c'è il reumatologo, l'ortopedico, questo quello e quell'altro e va bene che sia così, ma gli altri sono 5 medici e con 5 ambulatori, se dovessero arrivare degli altri medici non abbiamo il posto dove metterli, a meno che il medico che arriva si deve adattare e utilizzare l'ambulatorio con, l'hai detto tu a Luisa, con lo specialista e quindi gli orari, allora, guardiamo avanti e lo stesso discorso vale alla risposta del Vice Sindaco che dice ,ma se c'entro i medici bene, se no cosa ce ne frega, tanto risparmiamo i 16.000 euro dell'Asl, e così teniamo mezzo ambulatorio chiuso? Perché i medici non ci entrano? Io a casa mia sono abituato a lavorare diversamente, io da amministratore coi soldi degli altri sono abituato a lavorare diversamente, quindi dico, prima di cominciare a costruire, facciamo patti chiari, amicizia lunga coi medici, di prezzi, di tempi, di regole, in modo che quando sia finito non ci troviamo delle sorprese, tutto lì, mi sembra di chiedere non la luna, una cosa giusta che un qualsiasi privato prima di costruire, di modificare un negozio, di modificare una casa, fa con quello che poi entrerà in affitto, io chiedo solamente questo, perché nel caso in cui i medici non vadano lì, perché possiamo aspettarci da tutto dai nostri medici, i medici non vadano lì, magari ci si fa più ambulatori per l' Asl, più una cose, più altre e sfruttiamo ad hoc la costruzione nuova, non andiamo a ripiegare dopo, non andiamo ritornare indietro, quello è quello che chiedo, basta.

Assessore **Luisa ONGARO**: Se posso Sindaco, solo una considerazione

SINDACO: Prego, prego assessore sì.

Assessore **Luisa ONGARO**: Allora, la considerazione era rispetto ai medici, allora sarebbe auspicabile pensare di avere un medico in più qui a Colico visto la popolazione che abbiamo, allo stato attuale non è possibile e questa è una considerazione nell'attuale, sul futuro, se la copertura prevista dalla Regione è una copertura che sappiamo benissimo va su appuntamento, piuttosto che a rotazione dei medici, rispetto alla disponibilità, qui non c'è più solo un medico che è il tuo medico, ma può essere un medico che comunque crea servizio rispetto alla settimana, anche l'ambulatorio specialistico può essere utilizzato come risorsa per il medico che deve venire, cioè la flessibilità di questi spazi nuovi che c'ha chiesto anche l'Asl, in questo senso, nel senso che se in futuro, in prospettiva si può, non necessariamente creando un nuovo spazio, ma creando una rotazione sugli spazi esistenti, sulla fattibilità di quello che può essere la prospettiva futura anche di cambio eventualmente delle normative che al momento non lo permettono.

SINDACO: Sì un secondo, volevo solo una piccola precisazione rispetto all'osservazione, condivisibile del Consigliere De Poi, quando come sempre sono osservazioni pertinenti anche concrete e che poi vanno nell'ottica costruttiva, questo comunque è un percorso che dovrà essere completato con dei passaggi formali, che comportano bèh, l'adozione questa sera, vi sarà poi un periodo di pubblicazione sul sito comunale, sul BURL, bollettino ufficiale della Regione Lombardia, dopo di che vi saranno due settimane per le osservazioni, come un PGT, quindi io penso che un'osservazione di questo tipo possa, debba essere meritevole di valutazione seria d'accoglimento, non ho dubbi su questo, certo poi dovrà essere valutata, il piano così come

presentato questo però, dal punto di vista tecnico, dove perfettibile sono certo che manutenzione, assessore Marchetti prego,

Assessore **Giuseppe MARCHETTI**: Sulle osservazioni mi ha anticipato il Sindaco dicendo che, può essere modificato, perché dopo, tanto bisogna votarlo e ognuno alzerà la mano se vuole essere a favore, se vuole essere contrario, e invece sui parcheggi e come dice Franco, è vero a un metro di distanza ci sono 4 parcheggi, però a 6 metri di distanza ce ne sono 40, attualmente, mediamente sono occupati da 15, 8 vetture solitamente delle scuole, anche lì parlando con le scuole, avvisando gli alunni si può anche chiedere voi parcheggiate, lasciate liberi questi 15 posti auto, parcheggiate sopra, sopra il Conad che comunque quasi sempre libero, e restano liberi, però va bèh, a parte quello, restano sempre liberi 30 posti auto.

SINDACO: Consigliere Ruffoni, prego.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Grazie, mentre parlava l'Assessore Ongaro, mi è la battuta era troppo semplice e tutti questi pareri favorevoli dall'Asl sono gli stessi che ha dato parere favorevole alla collocazione attuale dei medici, son gli stessi? li abbiamo cambiati tutti? siamo tranquilli? no anche perché altrimenti sarebbero, non per denigrare per l'amor del cielo, però diciamo che se questo è il parametro, insomma, a questo punto possiamo dire tutto e di più, anch'io avrei delle domande, se possiamo anche rispondere a domanda a domanda altrimenti, alla fine entra nel calderone che non si capisce assolutamente niente, la prima domanda mi sembra logica, il terreno era offerto alla Croce Rossa fino a poco tempo fa, cioè lì doveva venire la sede della Croce Rossa, come mai la Croce Rossa non ha usufruito e non usufruisce di quel terreno e se si è pensato a una, un'alternativa da proporre alla Croce Rossa.

SINDACO: Bene, velocemente, la Croce Rossa, l'assegnazione, l'impegno da assegnare il terreno Croce Rossa è stato preso nell'anno 2009 se non ricordo male, dalla precedente amministrazione con appunto la disponibilità del Comune di Colico a cedere il terreno per realizzare, per realizzarvi la sede, nell'impegno assunto a suo tempo vi era, cioè nella delibera, adottato a suo tempo, vi era l'impegno da parte di Croce Rossa Italiana di Colico a completare o quanto meno a dare della, cioè completare i lavori o avviare le procedure per la realizzazione della Croce Rossa, entro il 31 12 2014 eh, sono stati, sono stati inoltrati alcune comunicazioni anche da parte del sottoscritto, l'Amministrazione per chiedere quale fosse l'intenzione. Di fatto non è pervenuta nessuna risposta, nel senso di dire va bèh c'è ancora l'intenzione, oppure procediamo con questa tipologia di progetto o altra tipologia, vi è comunque l'impegno, vi è stato comunque preciso impegno anche le precise disposizione progettisti, di mantenere una superficie per realizzare la sede della Croce Rossa, è vero non parliamo di superfici enormi, tali da consentire che ne so, nell'importo ecc.. ecc.. però sicuramente adeguata perché quello che può essere una sede come delle dimensioni dell'attuale come metrature più, ecco, per cui la disponibilità c'è, rimane la disponibilità.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Ma sempre su questo terreno verrebbe costruita anche o per lo meno ci sarebbe la possibilità di costruire la sede della Croce Rossa, non pensi.

SINDACO: Il Comune ha dato disponibilità però è chiaro deve essere una scelta di Croce Rossa, una scelta, e diciamo una scelta, deve essere da parte di Croce Rossa di Colico di poter attuare questo tipo di intervento perché l'ente non è nelle condizioni oggi di garantire un'opera di questo tipo a proprie spese.

Io vorrei solo fare un invito alla Croce Rossa, l'ho fatto in sede separata anche con Franco, chiedendo già se tutto va bene, che parte il cantiere e, chiedo alla Croce Rossa di prendere contatti con l'attuatore del piano e sfruttare sopra tutto la possibilità di creare un interrato della futura Casa

della Salute per poter utilizzarlo come parco mezzi e visto che il cantiere e quindi i costi diminuirebbero, per l'installazione del cantiere, dopo i costi dell'opera già bisogna mettersi d'accordo con la proprietà e a fianco nella parte restante, di creare la postazione dei volontari .

Consigliere **Franco DE POI**: Sono stato chiamato in causa, allora premetto che io non sono più presidente della Croce Rossa per cui bisogna parlare col Presidente attuale. Pemetto che l'amministrazione Grega si è impegnata 4 anni fa a fare la Casa della Salute e ci sta mettendo minimo 5 anni per realizzarla coi soldi degli altri, come pretendere che una Croce Rossa in 5 anni recuperi tutti i soldi, che sono 600.000 euro, per fare una costruzione molto più grossa di questa, quindi anche sul computer metrico potremo andare a vedere, perché il progetto di 4 anni fa era di 550.000 euro con una costruzione molto ma molto più grande di questa e quindi costa uguale alla vostra Casa della Salute su un piano, quindi boh, non lo so, facciamo dei ragionamenti e quindi in 4 anni la Croce Rossa non è riuscita, con le problematiche che diceva anche il dottor Avella, del commissariamento, adesso sembrerebbe che i fondi si siano sbloccati, quindi la procedura è molto più semplice per la Croce Rossa, certo che gli Alpini hanno avuto un terreno, 20 anni a disposizione, poi gli è stato tolto, la Croce Rossa non è neanche scaduto il termine, anzi, prima che scadesse il termine, c'era già gli accordi con i medici perché il termine scadeva alla fine di dicembre, avete fatto l'accordo con i medici il 24 di novembre, quindi avete messo via il morto prima ancora che diventasse freddo ancora quando respirava, questa è quanto è successo, ma diceva prima signor Vice Sindaco, si parlava del 24 novembre 2014, l'impegno informale dei medici per entrare nella Casa della Salute, quindi abbiamo messo via la Croce Rossa prima che scadessero i termini, detto questo però ci sono altri che devono parlare al mio posto.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Continuo, posso.

SINDACO: Consigliere Ruffoni.

Consigliere **Marino RUFFONI**: il Consigliere Venini parlava di opzioni ,ci sono state delle opzioni a questo progetto della Casa della Salute, ci sono state altre proposte che non sono state prese in considerazione o alternative? ci sono state, sono state valutate queste proposte?

SINDACO: No, semplicemente non c'è stata nessuna proposta.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Cioè mi sta dicendo che non c'è stata nessuna proposta?

SINDACO: Non c'è stata nessuna proposta.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Perciò non dobbiamo preoccuparci, magari un domani...

SINDACO: E' stata una corrispondenza. Alcune notizie stampa, ed è stata una corrispondenza tra le parti, soprattutto, soprattutto dal punto di vista legale, ma proposte se per proposte s'intende proposte di attuazione, di ambiti, no la risposta è assolutamente no.

Consigliere **Marino RUFFONI**: Entro velocemente nel merito della costruzione della Casa della Salute, ho visto l'importo 570.000 euro qualcosa in meno del Palalegnone, non so se mi spiego, è veramente esagerato, oggi questo fabbricato costa 1.700 euro al metro quadrato, quando a Colico dà notizie, non si supera assolutamente il 1.400, il 1.500, io faccio un piccolo ragionamento, se costa meno possiamo recuperare un importo per ingrandire il fabbricato, cioè oggi è 300, sono 350, 360 metri quadrati per 570.000 euro, facendo un piccolo calcolo, si può tranquillamente risparmiare 60/50.000 euro che possono esser tramutati in metri quadri, anche perché la grandezza, l'abbiamo detto tutti, non mi sembra che sia proprio così agevole, anzi forse abbiamo risolto veramente in un

colpo solo due problemi. 1 quello degli loculi dei cimiteri, che ce li ritroviamo come dependance lì vicino, veramente, perché adesso al di là di tutto, abbiamo visto i mq, ha ragione Venini, in una Casa della Salute non c'è probabilmente la possibilità di accedere con una barella, con una va beh adesso il morto magari, per l'amor del cielo, in uscita entrata eh, voglio dire, vediamo di risparmiare, di risparmiare dei soldi per ampliare questa Casa della Salute, un'altra cosa che mi preoccupa è questa, che non ci sono state assolutamente, non ci sono state altre proposte, non si corre il rischio, sicuramente, perciò di avere un qualche ricorso, una qualche causa o qualcuno avente diritto che si faccia avanti dopo questa sera, siamo tranquilli su questo.

SINDACO: Nessuno le può rispondere rispetto quello che può essere un'azione legale da parte di un privato, lo può fare anche lei il ricorso se intende, per cui non le possiamo rispondere in questo momento.

Consigliere **Marino RUFFONI:** Ecco dal punto di vista estetico, beh lo lascio vedere dall'altro computer, non mi sembra un progetto così ben curato, io chiederei se è possibile, farlo passare anche in commissione ambiente, questo progetto per dare magari un parere, avere un parere anche da parte loro, scusi, sì commissione paesaggio che potrebbe dare delle indicazioni, un'ultima cosa è questa, sulla delibera, sulla bozza delibera, la leggo, una cosa, l'approvazione del piano è soggetta al preventivo parere della sovraintendenza dei BPA in data 13, 12 marzo con nota, è stato richiesto la competente sovraintendenza, il parere, ma questo parere è arrivato o non è arrivato? Cioè stiamo facendo una, stiamo provando una delibera, non avendo in mano il parere e se il parere poi non è conforme a quello che abbiamo presentato? Grazie.

SINDACO: Domande assolutamente pertinenti, prego Giovanni Tramazzina.

Giovanni TRAMAZZINA: Allora, per quanto riguarda il parere della sovrintendenza, l'articolo 16 e 28 della 1150 del 42 prevede che debba essere reso prima dell'approvazione del progetto urbanistico, però è un parere che tanti Comuni, tanti colleghi non conoscono, purtroppo, però devono dare solo un parere preliminare sul progetto non edilizio dell'intervento, ma bensì urbanistico, poi essendo l'area inserita in un ambito vincolato per le bellezze naturali d'insieme ecc.. ecc. Mi riferisco a quelle del Trivio, il relativo progetto edilizio della scatola della costruzione, deve andare in commissione paesaggio e fare tutta la procedura che viene fatta solitamente per tutte le altre pratiche, sovraintendenza, nuova tempistica, nuovo parere e autorizzazione specifica, però, come ripeto, questo parere non va ottenuto prima dell'adozione, ma lo dice proprio il doppio disposto dell'articolo di quella norma prima dell'approvazione del piano urbanistico non dell'intervento edilizio.

Consigliere **Marino RUFFONI.** Grazie geometra. Un'ultimissima cosa, le tempistiche. Quando andremo a firmare la convenzione, con la proprietà per dare poi seguito al lavoro.

SINDACO: Sono abbastanza contingentate anche quelle, chiederei però al geom Mazzina, se mai ha sottomano la bozza di convenzione a ripercorrerle brevemente.

Geometra **Bruno MAZZINA:** Agli atti si può verificare però tutto dipende da quando si arriva all'approvazione definitiva, dipende dalle osservazioni dalla valutazione delle stesse, da tutto l'iter, dal parere della sovrintendenza citato prima perché se dovessero dire ma no datemi dei chiarimenti, qui ci sono codificate delle tempistiche che però partono da quando c'è l'approvazione definitiva perché l'ultimo atto compreso poi la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia dell'avvenuta approvazione che fa scattare dei tempi certi fino ad allora si può parlare di ipotesi ma sono tali non saranno mai tempi certi perché sono legati anche a fattori a pareri di enti esterni o di altri eventuali valutazioni che dovrebbero essere fatti nel percorso procedurale di approvazione di

questo piano. Le tempistiche sono disciplinate dall'articolo 10 . La convenzione va stipulata entro 30 giorni dalla data di efficacia del piano quindi approvato tutto entro 30 giorni devono essere adottati i seguenti interventi, la parte privata ha 10 anni mi segui Marino? articolo 10 se ce l'hai cioè mentre per la parte privata è stato previsto per la bozza di convenzione pubblicazione il tempo massimo di intervento come tutti i piani attuativi è di 10 anni, per la parte pubblica è previsto che la cosiddetta Casa della Salute debba essere ultimata entro 12 mesi decorrenti dal rilascio del permesso di costruire, sì perché sarà un provvedimento unico perché comprenderà sia chiaramente sì

SINDACO: Grazie geom Mazzina

Consigliere **Franco DE POI:** Posso? una cosa mentre ascoltavo il geom Mazzina ascoltavo il progetto attentamente, ci sono i bagni con le porte da 70 cm, un disabile con la carrozzina mi sa che non ci passa, se ci passa ci lascia le mani. Altra osservazione ,un po' di esperienza ce l'ho, negli ambulatori dell'Asl se sta male qualcuno con la barella non si entra, nell'ambulatorio dell'Asl ,non negli uffici di assicurazione, con la barella non si entra tenetelo presente.

Consigliere **Marino RUFFONI:** Chiudo dicendo che sarà nostro preciso dovere, produrre delle osservazioni nel periodo adatto su questo fabbricato per renderlo agevole il più possibile. Grazie

SINDACO: Perfetto. Grazie. Prego Consigliere Venini

Consigliere **Enzo VENINI:** Metta il cronometro per caso di non farmi parlare di più.

SINDACO: Prego

Consigliere **Enzo VENINI:** Allora, voglio dire che secondo me ci sono delle clausol,e dei punti che sono capestri per il Comune, perciò io toglierei il 12 5, andatevelo a vedere visto che non mi date il tempo di illustrarlo.

Nel merito del progetto della Casa della Salute, ribadisco che 32 posti a sedere per l'attesa di 5 medici, che potranno diventare 7 molto probabilmente, sono veramente pochi e 28 posti a sedere in una stanza di 20 mq pari con quello che ha rilevato il consigliere De Poi. Avete chiesto il parere ai medici se gli andava bene delle cose, ma non avete fatto i conti sull'esigenza del futuro, che sono le esigenze di questa comunità, e le cose che ha detto l'assessore Ongaro vanno dette a sostegno di quello che abbiamo sostenuto, la Casa è piccola, è inadeguata da subito, e avete rifiutato un piano in più sopra e un piano per le Croce Rossa sotto. Questo è stato depositato agli atti del Comune di Colico e non può dire che è stata una proposta . Per quanto riguarda il valore se vale meno di 500.000 euro il Colli è diventato un benefattore io non lo conosco, ma mi piacerebbe conoscerlo perché fa una Casa della Salute che vale un po' più del valore della licenza commerciale, strano però che lo stesso Colli, a me risulta sia andato a proporre questa licenza commerciale per 3 milioni di euro, ecco quindi detto questo nel merito del progetto ATE08 parallele al Montecchio preclude la vista del Montecchio e ne altera l'aspetto paesaggistico, la localizzazione della cabina ENEL praticamente su area pubblica, impedisce la realizzazione futura di un marciapiede perché su quella zona non esiste il marciapiede alla faccia dei rendering che ci vengono presentati, non sono fotografie sulle quali si lavora sono dei rendering, e non c'è indicato il marciapiede e passa un sacco di gente. Come sarebbe opportuno se ci fosse la pista ciclabile non finta come le altre che ci sono qua a Colico. La cabina ENEL andrebbe spostata sulla proprietà subito all'interno del canale di scolo interrato, ma queste cose è assurdo dirle in termini di osservazioni quando ci sono le osservazioni andavano viste subito, perché questo è il modo di lavorare e non credo che gli altri Comuni di fronte a un'opera come questa si basano sulle osservazioni per aspettare la partecipazione dei cittadini e i consiglieri comunali e i cittadini. Prenda l'esempio di Morbegno

tanto per dirne una, poi si renderà conto come sta lavorando malissimo lei e la sua amministrazione. Le ricognizioni speditive del paesaggio nella relazione paesaggistica non si capisce neanche quello che si vuole dimostrare. Simulazioni del nuovo edificio devono essere inserite in fotomontaggi nel contesto e non decontestualizzati come se fossero in una favola. La mia dichiarazione di voto una Casa della Salute che guardi all'esigenze del futuro non si può realizzare sottodimensionata come è già successo del pgt definito dall'amministrazione stessa come già vecchio a soli 6 mesi dall'approvazione. Appare una messa in scena e Lei guarda solo al passato, ma allora i medici adesso come sono ma dobbiamo guardare al futuro non al passato, appare una messa in scena, una casa della salute vuota da inaugurare prima delle elezioni voto contro per le motivazioni procedurali, che avrei dovuto illustrarle nel mio intervento precedente anche per non incorrere in problemi possibili dalla corte dei conti non ecludibili anche su sollecitazione dei competitori che sono stati esclusi io sono favorevole alla realizzazione della casa della salute, la voglio ma ho dimostrato che sarebbe stato possibile portando addirittura un imprenditore disponibile. Ma per realizzare una casa vera utile alla comunità non a un simulacro di casa della salute comprensibile solo per spicciole ed esigenze di taglio di nastro per qualunque essa sia. Spero di non aver superato il tempo.

SINDACO: Anzi ne ha ancora a disposizione se vuole. Comunque le ricordo semplicemente pur con tutta la volontà con tutto l'impegno di questo mondo non potrà mai essere realizzata prima della chiusura del mandato elettorale, quindi.

Consigliere **VENINI:** Io mi sono limitato a leggere quello che c'è scritto sulle carte, se poi non si riesce non era la sua volontà.

SINDACO: Glielo dico adesso non sarà mai realizzata prima della chiusura del mandato.

Consigliere **VENINI:** Io leggo le carte e le carte le avete fatte due giorni fa non è che le avete fatte 2 anni fa.

SINDACO: La convenzione parla chiaro.

VENINI: Le avete fatte 2 giorni fa, sono già vecchie.

SINDACO: Le volevo solo far notare semplicemente questo, che sulla convenzione è scritto che dovrà essere conclusa entro 12 mesi dalla convenzione del pgt supponendo che vada nella migliore delle ipotesi a ottobre 2015, siamo a ottobre 2016 può darsi che tagli Lei il nastro.

VENINI: Guardi chiamerei Lei a tagliare il nastro

SINDACO: Grazie Lei è sempre molto gentile. Dichiarazioni di voto il capogruppo Ruffoni prego.

RUFFONI: Grazie vista l'ostinazione e la frenesia di adottare questa soluzione, senza valutare le opzioni a disposizione magari più vantaggiose se non altro per salvaguardare un terreno di proprietà comunale, unito ai forti dubbi di una probabile causa che rallenterebbe la realizzazione della casa. Dopo l'ennesima dimostrazione tipica di questa amministrazione di non condividere scelte fondamentali per Colico, vedi progettazione del Sacro Cuore primo e secondo progetto, chiediamo ufficialmente questa sera e sarà nostro impegno a produrre un'osservazione la casa della salute venga realizzata in centro Colico ed in particolare nell'area individuata ad ospitare la caserma dei carabinieri, in via Cariboni e destinare l'area comunale la Madonnetta per la realizzazione della futura caserma dei Carabinieri coscenti però che Colico ha bisogno di un'impellente struttura sanitaria auspicando una migliore collaborazione sulla realizzazione noi questa sera ci asteniamo

dal voto. Grazie.

SINDACO: Grazie capogruppo Ruffoni consigliere Sghezzi prego

Consigliere Mauro **SGHEIZ:** Buonasera. Voglio fare anch'io una dichiarazione di voto, questa sera il consiglio comunale è chiamato a esprimersi sull'adozione di un ambito di trasformazione denominato ATE08. Gli ambiti di trasformazione sono le aree dove avvengono gli interventi urbanistici più importanti, disciplinati dal documento di piano infatti questa sera un passaggio per l'adozione abbiamo poi un periodo per l'osservazione poi l'approvazione definitiva. Questo ambito è particolarmente importante per come è stato ricordato per il fatto che prevede una realizzazione di una mega struttura di vendita, con superficie di vendita fino a 1500 mq poi ovviamente il resto è un'opera pubblica la realizzazione della casa della salute Innanzitutto una considerazione sul metodo di come è stato gestito questa procedura è lo stesso metodo su come è stato gestito l'iter di questa procedura sul metodo dove ho avuto perplessità in altre occasioni. Sono prese delle decisioni che vengono condivise nel momento in cui rappresentano l'unica opzione disponibile quindi una partecipazione che rappresentano una mera presa d'atto. Due considerazioni su questo il primo sulla casa della salute. Il progetto della casa salute è nato nell'estate 2014 perché la proposta di attivazione nell'ambito è di maggio, prima dell'attuazione deposito della proposta dell'ambito di ottobre di cui fa parte integrante di cui è stato definito il parere dell'asl è del novembre 2014. Solo in seguito è stato proposto all'osservazioni lavori pubblici, che tra l'altro ha sollevato delle osservazioni poi è stata data una risposta senza dubbio molti dei punti che sono usciti questa sera credo avrebbero potuto trovare una precisazione azione se questo iter fosse stato differente. I consiglieri devo dire io ricordo di aver visto progetto a gennaio 2015 non prima. Sulla parte di iniziativa privata quella del late 08 la parte commerciale, nonostante la premessa iniziale circa la rilevanza di questo intervento la proposta progettuale che è stata depositata a ottobre, quindi oltre 5 mesi fa non è mai stata illustrata al gruppo di maggioranza al quale ora si chiede di votarla. Proposta d'ambito relativa convenzione non sono mai state presentati nemmeno alla commissione edilizia né tantomeno al gruppo di lavoro competente quindi ritengo che si sia persa un'occasione che alla fine porta sempre un prendere o lasciare, quindi un atteggiamento discutibile, in particolare per situazioni che riguardano interventi rilevanti di interesse pubblico come quello che stiamo discutendo qui questa sera, quindi lo stesso obiettivo era raggiungibile negli stessi tempi ma in modo differente e probabilmente accogliendo anche qualche contributo migliorativo, ovviamente se si vuole cogliere, nel merito invece mi merito soltanto alcune precisazioni, allora io ritengo che l'impegno dei medici avrebbe dovuto essere sotto scritto prima dell'adozione, perché l'approvazione sarà tra un mese, tra poco più di un mese, quindi c'è stato tutto il tempo per arrivare a sottoscrivere questo impegno, qui l'amministrazione sta facendo un investimento, questa Casa della Salute la paga, e qual è il privato che farebbe un investimento senza avere la garanzia di metterci l'inquilino, per il quale viene realizzata questa struttura; poi lo scomputo degli oneri sull'urbanizzazione primaria per la realizzazione parcheggi pubblici in località Trivio, nulla da eccepire sul discorso di scomputare oneri per realizzare opere pubbliche, purché siano opere pubbliche di interesse, di oggettivo interesse pubblico. Infine voglio farvi notare un'affermazione, una frase che è sulla proposta di delibera e che riguarda la premessa, costituisce la premessa della proposta di delibera in votazione questa sera, che dice, risulta evidente l'espresso divieto normativo di introdurre contingenti al fine dell'apertura di nuovi esercizi commerciali, ora secondo me fare attenzione a queste affermazioni in quanto la normativa esclude di porre limitazioni incondizionate all'attività economica, tra cui l'apertura di medie strutture di vendita, ma non esclude che i comuni possano prevedere limitazioni basate sui così detti criteri imperativi di interesse pubblico, quali ad esempio la tutela dell'interesse urbano o comunque limitazioni riconducibili agli obiettivi della pianificazione territoriale, con questa premessa di fatto, credo che rischiamo di avere a breve altre medie strutture di vendita, ovviamente da negoziare, in base a quanto viene effettuato stasera, quindi può andar bene ma anche questa è una scelta. Quindi pur condividendo l'importanza e tutti i

motivi che sono stati ribaditi della realizzazione alla Casa della Salute, per quanto qui esposto il mio è un voto di astensione.

SINDACO: Bene.

SGHEIZ: E spero non venga strumentalizzato ...

SINDACO: Ma guardi che questo è un esempio di libertà, di democrazia, di trasparenza, rispetto a quello che vorrei sentire, chiederei che cortesemente al dottor Avella, che è altrettanto consigliere come lei, se condivide questa sua valutazione.

Consigliere Gianfranco **AVELLA:** Io ho sempre partecipato a quasi tutte le riunioni di gruppo, ho seguito man mano i progetti mentre si sviluppavano e ci sono state anche varie assenze nelle riunioni di gruppo. E' chiaro che quando uno è assente in quelle riunioni non conosce il contenuto di quelle riunioni.

DE POI: Quindi Lei, scusi, consigliere Avella, il progetto dell'ambito di trasformazione l'ha visto.

Consigliere Gianfranco **AVELLA:** Ma io sapevo bene, io non so tutti i dettagli, ma scusami un attimo, scusatemi un momentino, ma che si voleva fare questa casa e i disegni fondamentali, le cose fondamentali ne sono sempre stato al corrente, sempre.

SINDACO: Beh, democrazia è sentire diversi punti di vista, quindi nessuno strumentalizza, però, bene, bene, direi che il quadro è assolutamente completo.
Poniamo quindi ai voti.